

Affreschi nelle cappelle a Morcote da Pietro Chiesa, Ponziano Togni e Felice Filippini

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Das Werk : Architektur und Kunst = L'oeuvre : architecture et art**

Band (Jahr): **29 (1942)**

Heft 8

PDF erstellt am: **20.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-86964>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

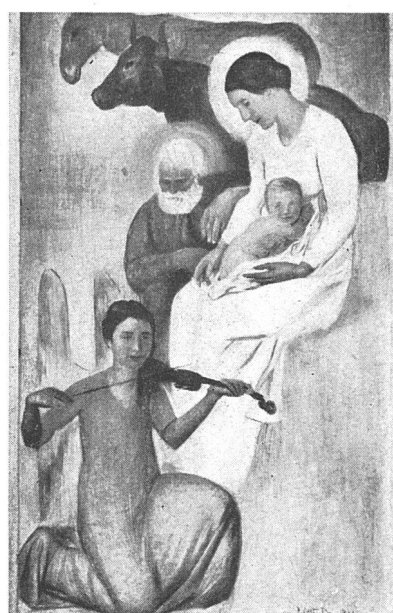
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

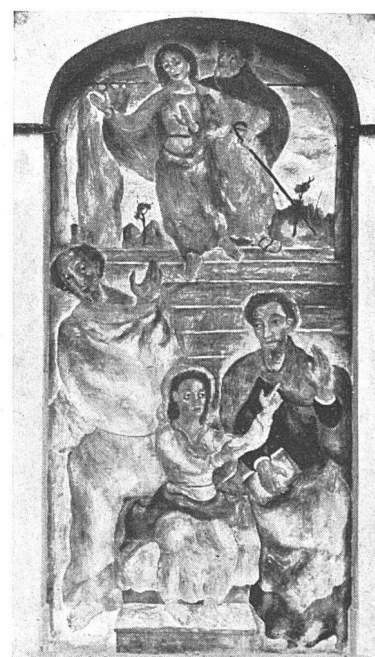
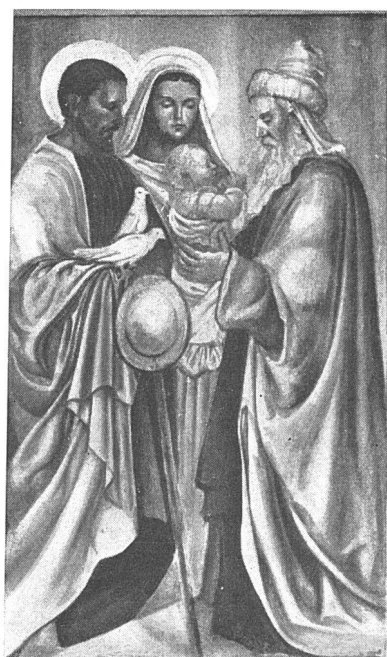
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**Affreschi nelle cappelle poste
lungo la scalinata a Morcote**



Pietro Chiesa, Sorengo
a sinistra: «La Visitazione»,
210 × 240 cm
a destra: «La Natività»,
85 × 150 cm



a sinistra: Ponziano Togni
«La Presentazione»,
85 × 150 cm

a destra: Felice Filippini
«La Disputa», 75 × 155 cm

Fotografie: V. Vicari, Lugano,
le due in alto P. Chiesa, Sorengo

Affreschi a Morcote

Nell'autunno del 1940 venne bandito un concorso fra gli artisti del cantone Ticino, per una serie di dipinti da eseguire nelle cappelle poste lungo la scalinata che, con andamento monumentale, si svolge lungo il pittoresco pendio fra il lago e la Chiesa di Santa Maria del Sasso a Morcote, sul Lago di Lugano. In seguito al risultato del concorso, promosso dalla Parrocchia di Morcote con i contributi di quel comune, dello Stato del cantone Ticino e della fondazione «Pro Helvetia», venne affidato l'incarico della esecuzione di due dipinti a *Pietro Chiesa* e di uno ciascuno ai pittori *Ponziano Togni* e *Felice Filippini*.

La giuria (in cui si trovavano Walter Clénin, Hermann Haller, Aldo Carpi, Apollonio Pessina, il prof. L. Birchler in rappresentanza della Commissione Federale dei Monumenti ed i rappresentanti degli enti interessati) non ebbe timore di affidare a parecchi artisti l'esecuzione dei dipinti, ritenendo che, data la situazione delle cappelle, non dovesse necessariamente ricercarsi una uniformità assoluta di maniera.

Il tema era obbligato: «I misteri gaudiosi», di cui esisteva il primo «L'Annunciazione», in un grazioso affresco del settecento. Pietro Chiesa dipinse «La Visitazione» e la «Natività»; Togni dipinse la «Presentazione» e Filippini la «Disputa».

Naturalmente, le pitture appaiono assai diverse per concezione e per modo di espressione.

Pietro Chiesa dispone le figure della sua «Natività» in un denso aggruppamento, secondo una elegante, mor-

bida linea ascendente, con una successione di gradevoli accordi di bianchi, di rossi, di bruni. Nella «Visitazione» invece, le due figure della Vergine e di Elisabetta (grandi più del vero) stanno, ferme, come astratte in un sentimento che non si traduce nei gesti: la simiglianza del destino che le sovrasta, se le fa avvicinare, le lascia però isolate, ognuna nella propria fede e nella propria passione, che rimane tutta interna; la reciproca simpatia fa che l'una ricerchi l'altra, fa che si vogliano bene per l'immenso destino cui entrambe sono chiamate, ma non fa che esse sentano la necessità di un abbraccio, neppure di una parola, ferme e gelose come sono, ognuna di esse, nella propria fatale maternità incombente. Il breve contorno del giardino luminoso, con le poche schematiche notazioni, sembra ancora accentuare l'atmosfera ultraterrena in cui le anime delle due donne ormai si muovono.

Ponziano Togni nella sua «Presentazione» si attiene a schemi tradizionali nella costruzione dell'affresco, nei tipi, nella esecuzione.

Il Filippini invece, col suo fervido istinto di artista, si abbandona ad una invenzione vivace, spiritosa, nella quale, se pure si sentono reminiscenze di cose già viste, è indubitabile il segno di una personalità artistica originale, piena di fantasia; ciò che sembra, e forse è, dovuto ad una insufficiente o immatura esperienza di pittore, non toglie al Filippini di raggiungere nella sua opera un livello decorativamente ed artisticamente assai alto.

C. C.

Richard Seewalds Fresken in der Annunziatkapelle in Ronco am Lago Maggiore

Ueber dem Dorf und dem See, neben dem Gottesacker, steht die Verkündigungskapelle. Ueber die Toten wacht das Wort, klingt die Verheissung, neigt sich das Gebet der Lebenden. Ueber dem Altar steht der Engel. Seine Botschaft sammelt alle Blicke, legt sie nieder zu Marias Füßen, hebt sie hutsam an ihr Herz. Erst mit der Ausmalung hat die Kapelle ihr Gesicht erhalten.

1662 errichtet, in jenen einfachen, gleichsam zeitlosen Formen, wie sie die schlichten unter den Tessiner Bauten so gern zeigen, war die Kapelle, nachdem sie die weltfrohe Andacht des Barocks schmückte, viele Jahre verödet. Die Mauern, das Steinplattendach, die Wölbung, der Altar blieben, während der Verputz unaufhaltsam von den Wänden bröckelte. Die architektonische Instandsetzung konnte keine Wiederherstel-



lung mehr sein, es sei denn eine im Sinne der Bestimmung, der sie dient. Es hiess also, mit den künstleri-